

INDICE

<i>Presentazione</i> , di Isabella Merzagora	XXV
<i>Presentazione</i> , di Leonardo Lenti	XXXVII

Sezione I **GENERALITÀ**

CAPITOLO 1

SERVIZI SOCIO SANITARI E GIUSTIZIA: TUTELA DEI DIRITTI E PROTEZIONE E CURA DEL FANCIULLO

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, GUSTAVO SERGIO)

1. Diritti umani: dall'interesse del minore ai diritti del fanciullo	3
2. Distinzione tra tutela dei diritti e protezione delle persone. Principi di legalità e di beneficITÀ	6
3. Funzioni dei servizi sociali e regime giuridico della loro attività: il consenso libero e informato	9
4. Compiti primari dei servizi e criticità operative	14
4.1. Valutazione	14
4.2. Protezione e sostegno	15
4.3. Il pregiudizio	18
4.4. Azioni dei servizi e rischio di danni iatrogeni	19
5. L'affidamento al servizio sociale	20
6. Conclusioni	23
<i>Bibliografia</i>	24

CAPITOLO 2

INTERVENTI DI PROTEZIONE DEI BAMBINI: ALLONTANAMENTI, ORDINI DI PROTEZIONE DEL GIUDICE E SEGNALAZIONI

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, GUSTAVO SERGIO)

1. Interventi di protezione	27
1.1. Diritti relazionali del bambino e dei genitori	27
1.2. Collocamento in luogo sicuro ed allontanamento: caratteri e distinzioni	28
1.3. Emergenza ed urgenza: tempi dei servizi, tempi della giustizia, tempi del bambino	32

1.4. Allontanamento e tempi del bambino secondo le linee guida di Hamstead Haven	36
1.5. Ordini di protezione contro la violenza nelle relazioni familiari: la tutela inibitoria protettiva	39
1.6. Allontanamento del bambino o del genitore/convivente maltrattante?	43
1.7. Deversione processuale per il rafforzamento dei diritti umani e risoluzione dei conflitti	45
1.8. Linee guida per la protezione e tutela del bambino in situazione di pregiudizio promosse dal Pubblico Tutore del Veneto	47
2. L'interfaccia tra l'intervento assistenziale e quello giudiziario: le segnalazioni	50
2.1. Aspetti procedurali	50
2.2. Disciplina giuridica e buone prassi per le segnalazioni di notizie di reato	51
2.3. Buone prassi per le segnalazioni civili	53
<i>Bibliografia</i>	55

CAPITOLO 3

TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI PERSONALI E RELAZIONALI (di GUSTAVO SERGIO)

1. Diritti umani di adulti e minorenni nelle relazioni familiari	57
2. Dall'interesse del minore ai diritti del fanciullo: una trasformazione controversa	58
3. Giusto processo in materia di famiglia e minori: distinzione tra tutela dei diritti e protezione delle persone	60
4. Peculiarità della tutela civile dei diritti personali e relazionali: ponderazione e bilanciamento dei diritti inviolabili coinvolti dalla decisione	62
5. Diritto ad una tutela effettiva	66
5.1. Generalità	66
5.2. Deversione processuale per il rafforzamento dei diritti umani e la risoluzione dei conflitti	68
5.3. Accesso alla giustizia	70
6. Tempo delle persone, tempi della giustizia ed effettività della tutela: linee guida del Consiglio d'Europa	72
<i>Bibliografia</i>	75

CAPITOLO 4

LA CONSULENZA PSICHIATRICA-PSICOLOGICA IN AMBITO GIUDIZIARIO. DISCIPLINA LEGALE DEL RUOLO DELL'ESPERTO NEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, QUESTIONI DI METODO SCIENTIFICO E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, RENZO DI CORI, FRANCESCO PISANO, UGO SABATELLO,
GUSTAVO SERGIO, ROBERTA VACONDIO)

1. Evoluzione dei contenuti e delle funzioni delle consulenze e perizie psicologiche e psichiatriche	77
--	----

1.1. Tutela effettiva dei diritti umani e campo d'indagine nel processo civile .	77
1.2. Sviluppo delle scienze psicoforensi in ambito penale; delega di compiti istruttori	79
2. Il rapporto tra scienza e processo	81
3. Valutazione clinica vs psicoforense	84
4. La disciplina giuridica dell'attività dell'esperto nel processo	90
4.1. L'esperto nel processo civile	90
4.2. L'esperto nel processo penale	92
5. L'esperto psicologo o psichiatra e la deontologia in ambito forense	94
5.1. Autonomia e specificità professionale dell'esperto e deontologia forense .	94
5.2. I codici deontologici di medici e psicologi	96
5.3. Deontologia forense e linee guida	98
5.4. Approfondimenti: quesiti e deontologia	100
5.5. Approfondimenti: l'incompatibilità tra ruolo terapeutico e consulenziale .	104
6. Il perito/consulente di parte	106
6.1. Specificità del ruolo rispetto a quello del consulente d'ufficio	106
6.2. Consulenza di parte nel caso di "doppia agenzia": il consenso informato del periziando	107
7. Responsabilità civile e penale dell'esperto	110
7.1. Responsabilità del consulente e del perito d'ufficio	110
7.2. Responsabilità del perito e del consulente di parte	112
<i>Bibliografia</i>	113

CAPITOLO 5

MODELLI OPERATIVI ED INTERPRETATIVI NELLA VALUTAZIONE PSICHIATRICO FORENSE NELL'ETÀ EVOLUTIVA

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, RENZO DI CORI, UGO SABATELLO)

1. Modelli interpretativi in età evolutiva: la <i>Developmental Psychopathology</i> come cornice teorica nella consulenza con minorenni	115
1.1. Principi e paradigmi	115
1.2. Il modello post-traumatico	121
2. Modelli di valutazione fondati sulle evidenze	127
3. Conclusioni	128
<i>Bibliografia</i>	129

CAPITOLO 6

L'ESAME PSICOLOGICO MEDIANTE TEST IN AMBITO FORENSE

(di LUIGI ABBATE)

1. Strumenti utilizzati in ambito clinico e rilevanti in quello forense	135
2. Fonti di errore	146
2.1. Malingering e Deception	153
3. Consenso informato	154

4. Sintesi dei risultati e relazione finale	156
<i>Bibliografia</i>	158

Sezione II

SISTEMA PENALE E SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA

Parte I

L'AUTORE DEL REATO

CAPITOLO 7

**DEVIANZA ED ANTISOCIALITÀ DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA:
PERCORSI DI SVILUPPO E MODELLI TERAPEUTICI**

(di LUCREZIA CIRIGLIANO RENZO DI CORI, NADIA FEDELI, MANUELA MELIS,
UGO SABATELLO, FEDERICA THOMAS)

1. Nozioni generali	165
2. Le forme cliniche della violenza e la dimensione del fenomeno	168
3. L'origine del disturbo della condotta	172
3.1. Fattori di rischio e protettivi	173
4. Lo sviluppo del comportamento violento, antisociale	175
4.1. Aggressività, trasgressione e impulsività in adolescenza	175
4.2. Il temperamento precoce	179
4.3. Gli stili neurocognitivi	181
4.4. Fattori neurobiologici e genetici	185
5. Pathway di sviluppo dell'antisocialità: l'apporto degli studi longitudinali	188
6. Interventi e modelli riabilitativi-terapeutici di minori autori di reato	193
7. I modelli della Giustizia Minorile per i minori autori di reato	196
8. Gli interventi trattamentali con la devianza minorile	199
8.1. Gli interventi che precedono l'azione: i soggetti a rischio	199
8.2. Gli interventi che seguono l'azione: il lavoro psicoterapeutico con i minori autori di reato	203
9. Modelli trattamentali	206
9.1. Approccio psicodinamico	210
9.2. Terapia cognitivo-comportamentale	218
9.3. Terapia Multisistemica (MST)	219
10. Conclusioni	221
<i>Bibliografia</i>	222

CAPITOLO 8

NEUROSCIENZE ED IMPUTABILITÀ MINORILE

(di GUGLIELMO GULOTTA)

1. Responsabilità e imputabilità minorile	235
2. Lo sviluppo neuropsicologico nell'adolescenza	243

3. Cambiamenti giuridici in ambito minorile in seguito alle nuove scoperte neuroscientifiche	250
<i>Bibliografia</i>	254

CAPITOLO 9

LA PERIZIA SUL MINORE AUTORE DI REATO

(di LUISA CASSARÀ, RENZO DI CORI, NADIA FEDELI, UGO SABATELLO)

1. Istituto della perizia e disposizioni sul suo espletamento in età evolutiva	259
2. Cornice teorico-clinica della perizia e modelli di sviluppo adolescenziale	263
3. Svolgimento della perizia in ambito penale minorile	270
4. La capacità dell'imputato di partecipare al processo	275
5. Imputabilità del minore: capacità d'intendere e volere e maturità	277
6. Pericolosità sociale: capacità di delinquere e rischio di recidiva	299
7. Conclusioni	315
<i>Bibliografia</i>	316

CAPITOLO 10

JUVENILE SEXUAL OFFENDER: GIOVANI AUTORI DI REATI SESSUALI

(di LUISA CASSARÀ, RENZO DI CORI, NADIA FEDELI, UGO SABATELLO)

1. Fenomenologia dei reati sessuali in età evolutiva	323
2. Dimensioni statistico-epidemiologiche dei reati sessuali commessi da minori	326
3. Tentativi classificatori dei minori autori di reato sessuale	326
4. Caratteristiche generali dei JSO	331
4.1. Caratteristiche individuali	331
4.2. Età di esordio delle condotte sessuali abusanti	332
4.3. Ruolo delle fantasie sessuali devianti nel <i>sexual offending</i>	333
4.4. Uso della violenza e della coercizione	334
5. <i>Juvenile Sexual Offender</i> e <i>Juvenile non-Sexual Offender</i> : un confronto	334
6. Giovani ragazze abusanti	337
7. Fattori di rischio	339
7.1. Fattori individuali ed ambientali	339
7.2. Elementi sfavorevoli precoci	340
7.3. Deficit nell'empatia	342
7.4. Problematiche sociali e relazionali	342
7.5. Aspetti psicopatologici e comorbilità psichiatrica	343
7.6. Funzionamento cognitivo	344
7.7. Distorsioni cognitive	346
7.8. Esperienze traumatiche pregresse: abuso e vittimizzazione	346
7.9. Disfunzioni e problematiche familiari	348
7.10. Fattori biologici	348
7.11. Il gruppo dei pari	350
7.12. Impatto dei media e delle nuove tecnologie sui comportamenti sessuali degli adolescenti	351

8. Evoluzione e recidiva dei comportamenti sessuali abusanti	353
9. Valutazione del minore autore di reato sessuale	355
<i>Bibliografia</i>	360

CAPITOLO 11

LA PEDOFILIA: UNA PERVERSIONE, UN CRIMINE, UNA MALATTIA?

(di VITTORIO VOLTERRA)

1. Il fenomeno	371
1.1. Nozione e definizioni	371
1.2. Interpretazione psicodinamica della pedofilia	379
2. L'incesto	380
2.1. Pedofilia e incesto — Aspetti antropologici	380
2.2. Aspetti psicodinamici	383
2.3. Incesto e dinamiche familiari	383
3. Aspetti giuridici	385
3.1. Valutazioni psichiatrico-forensi	385
3.2. Pedofilia, incesto e codice penale	385
4. Trattamento e prevenzione delle recidive	389
5. Conclusioni	394
<i>Bibliografia</i>	395

CAPITOLO 12

PROTOCOLLI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI RECIDIVA: PCL, YV, SAVRY

(di LUIGI ABBATE, ILARIA ARBARELLO, SIMONA STEFANILE)

1. Psicopatia, antisocialità e rischio di recidiva	397
2. La valutazione in adolescenza	402
2.1. Il quesito	402
2.2. Strumenti	404
2.3. <i>Self-Report</i>	405
2.4. <i>Performance Based</i>	406
3. Strumenti che valutano il rischio di recidiva	411
4. <i>Structured Assessment of Violence Risk in Youth</i> (SAVRY)	414
5. <i>Psychopathy Checklist-Youth Version</i> (PCL:YV).	417
6. <i>Inventory of Callous Unemotional Traits - ICU</i>	421
7. Interazione degli strumenti	424
8. Un esempio clinico	428
<i>Bibliografia</i>	445

CAPITOLO 13

MISURE DETENTIVE E TUTELA DELLA SALUTE DEL MINORENNE

(di LUCIA CHIAPPINELLI, LIANA GIAMBARTOLOMEI, SAULO PATRIZI)

1. Premessa: specificità della giustizia penale minorile	459
--	-----

2.	Caratteri dell'utenza dell'Istituto Penale per Minorenni Casal del Marmo di Roma	460
3.	L'organizzazione interistituzionale nel contesto operativo dell'IPM	461
4.	Attitudini terapeutiche del contesto detentivo	463
5.	Valutazione del rischio di auto o etero vittimizzazione dei soggetti accolti in IPM: il protocollo	465
6.	Trattamento e sicurezza in IPM: regimi particolari	475
7.	Criticità della gestione clinica e trattamentale in IPM dei soggetti con patologia psichiatrica	483
8.	Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)	490
9.	Percorsi sanitari e misure di sicurezza	491

Parte II

IL SISTEMA PENALE E LA VITTIMA

CAPITOLO 14

NUOVE RISPOSTE DEL SISTEMA PENALE: MESSA ALLA PROVA E GIUSTIZIA RIPARATIVA

(di GUSTAVO SERGIO)

1.	I caratteri dell'istituto secondo il D.P.R. n. 448 del 1988 e quelli nuovi della Legge n. 67 del 2014	497
1.1.	Premessa: tutela effettiva dei diritti umani ed evoluzione in corso del sistema penale	497
1.2.	Origini della messa alla prova nel processo penale a carico di imputati minorenni ed evoluzione incompiuta della giustizia minorile	499
1.3.	La messa alla prova nel procedimento penale ordinario e la giustizia riparativa	502
1.4.	Natura giuridica del nuovo istituto della messa alla prova	507
2.	La messa alla prova secondo la Raccomandazione CM (2010) 1 del Consiglio d'Europa e la Direttiva 2012/29/UE, norme minime in materia di diritti, assistenza, e protezione delle vittime di reato	510
2.1.	Dalla pena alla sanzione penale: verso una nuova potenzialità della funzione rieducativa	510
2.2.	Messa alla prova e giustizia riparativa: le regole internazionali	514
3.	Riduzione delle distanze tra la giustizia minorile e quella ordinaria. Contraddizioni e prospettive	517
	<i>Bibliografia</i>	520

CAPITOLO 15

LA GIUSTIZIA RIPARATIVA. SPAZI APPLICATIVI NELLA GIUSTIZIA PENALE MINORILE

(di GIOVANNI ROSSI)

1.	La giustizia riparativa secondo la Direttiva 2012/29/UE	521
----	---	-----

1.1.	Considerazioni introduttive	521
1.2.	La vittima nella giustizia penale: un ospite inquietante	523
1.3.	Le garanzie nel contesto dei servizi di giustizia riparativa: il principio dell'interesse della vittima	527
1.4.	La partecipazione ai procedimenti di giustizia riparativa nella Raccomandazione (99)19 e nella Direttiva 2012/29/UE: un'analisi comparativa	530
2.	La giustizia riparativa nel procedimento penale minorile	534
2.1.	Premessa	534
2.2.	L'irrelevanza del fatto	537
2.3.	La messa alla prova	540
2.4.	Il riconoscimento dei fatti essenziali	543
2.5.	Una considerazione conclusiva	547
	<i>Bibliografia</i>	548

CAPITOLO 16

LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO

(di UGO SABATELLO, SIMONA SPROVIERI)

1.	Il sistema penale minorile e la sospensione del processo	551
2.	La messa alla prova	559
3.	Il progetto di messa alla prova	562
3.1.	Un processo di aiuto	562
3.2.	Studio di fattibilità	563
3.3.	Elaborazione del progetto	568
3.4.	Realizzazione del progetto	569
3.5.	Valutazione finale	570
4.	L'attività socialmente utile	570
4.1.	Esempio 1: Un progetto di messa alla prova	573
4.2.	Esempio 2: Un progetto di messa alla prova	574
5.	Gli esiti della prova	575
6.	La mediazione penale	575
7.	Conclusioni	580
	<i>Bibliografia</i>	583

CAPITOLO 17

LA VITTIMA MINORENNE NEL PROCESSO PENALE: DIRITTI, PROTEZIONE, ASSISTENZA

(di GUSTAVO SERGIO, FRANCESCA TRIBISONNA)

1.	La vittima nel processo penale	585
2.	La vittima vulnerabile o con specifiche esigenze di protezione: in particolare il minorenni	588
3.	Il minorenni vittima di reato quale titolare di diritti nella Direttiva 2012/29/UE e nell'ordinamento interno: la protezione <i>nel</i> processo penale	590
3.1.	Premessa: la normativa europea	590

3.2. Diritti di informazione e sostegno, diritto alla tutela giuridica (difesa e rappresentanza)	591
3.3. I diritti partecipativi	596
3.4. La tutela della riservatezza	598
4. Il minorenni vittima di reato nel procedimento penale e il pericolo di vittimizzazione secondaria: la protezione <i>dal</i> processo penale	600
4.1. Misure di protezione nel corso del procedimento	600
4.2. L'assistenza affettiva e psicologica	602
4.3. L'ausilio di un esperto nell'audizione del minorenni nel procedimento penale	608
4.3.1. Caratteri	608
4.3.2. Qualificazione dell'esperto	609
4.3.3. Distinzione tra assistenza affettiva del familiare e corretta assunzione della prova	609
4.3.4. Compiti dell'esperto	611
4.3.5. Delega delle indagini e ruolo dell'esperto	612
4.4. Le modalità di audizione protetta del minorenni vittima di reato	614
4.4.1. L'incidente probatorio caratteri e finalità	614
4.4.2. Modalità di protezione	615
4.4.3. Esame schermato e video registrato	616
<i>Bibliografia</i>	618

CAPITOLO 18

LA RACCOLTA DELLA TESTIMONIANZA DELLA VITTIMA MINORENNE.
METODI E TECNICHE D'INTERVISTA

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, VERA CUZZOCREA, PAOLO ROMA)

1. Premessa	619
2. Protocolli di intervista: principi e metodi	625
3. Modello di intervista del bambino presunta vittima	629
4. Conclusioni	641
<i>Bibliografia</i>	643

CAPITOLO 19

LA MEMORIA DEL TESTIMONE

(di ANNA BALABIO, GIUSEPPE SARTORI, ROBERTA VACONDIO)

1. La memoria ed il suo funzionamento	647
2. L'accuratezza del ricordo	653
3. Caratteristiche e criticità dei processi mnesici	658
3.1. La memoria come processo ricostruttivo	658
3.2. L'amnesia infantile	659
3.3. Le false memorie	667
3.4. La confabulazione	667
3.5. La suggestionabilità	667

3.6. I ricordi recuperati a distanza di tempo	671
4. Il contagio dichiarativo	674
5. Implicazioni giuridiche	675
<i>Bibliografia</i>	676

CAPITOLO 20

LA PERIZIA IN TEMA DI IDONEITÀ A RENDERE TESTIMONIANZA.
SCHEDE DI RILEVAZIONE

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, RENZO DI CORI, UGO SABATELLO)

1. Ambiti di pertinenza dell'esperto	681
2. Il quesito	685
2.1. La nozione di credibilità — Idoneità generica e specifica	686
2.2. Esame del testimone ed esame della testimonianza	691
2.3. Gli indicatori di abuso	693
2.4. La formulazione del quesito	699
3. Strumenti e metodi nelle procedure di valutazione	701
3.1. La valutazione delle capacità	701
3.2. La valutazione dei fattori suggestivi interni	703
3.3. La valutazione dei fattori suggestivi esterni	703
4. Conclusioni	706
<i>Bibliografia</i>	707

CAPITOLO 21

LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI CONTESTUALI E MOTIVAZIONALI
LEGATI ALLA TESTIMONIANZA: METODI E STRUMENTI

(di MOIRA LIBERATORE, LAURA LOMBARDI)

1. Qualità delle dichiarazioni testimoniali e tecniche di valutazione	711
2. <i>Statement Validity Analysis</i> (SVA): opportunità e limiti di uno strumento controverso	713
3. Il <i>Reality Monitoring</i> (RM)	720
4. Confronto e unione dei due metodi	723
5. Conclusioni	725
<i>Bibliografia</i>	728

CAPITOLO 22

VERE E FALSE DENUNCE DI ABUSO SESSUALE

(di RENZO DI CORI, NADIA FEDELI, UGO SABATELLO, GIORGIA VERRASTRO)

1. Le vere e le false denunce: un difficile discrimine	733
2. Reticenze, dinieghi e ritrattazioni	738
2.1. <i>Child Sexual Abuse Accomodation Syndrome</i> (CSAAS)	738
2.2. Fenomenologia delle reticenze, dei dinieghi e delle ritrattazioni	741

2.3. Testimoni reticenti e metodologia dell'intervista	751
3. False denunce	755
3.1. Separazioni dei genitori e denunce di abuso	767
3.2. Dichiarazioni a reticolo e contagi dichiarativi	769
3.3. Errori iatrogeni	770
4. Implicazioni forensi e raccomandazioni metodologiche	775
<i>Bibliografia</i>	777

CAPITOLO 23

GLI ABUSI SESSUALI SU MINORI DISABILI: MEMORIA
E SUGGESTIONABILITÀ DI UNA POPOLAZIONE VULNERABILE

(di RENZO DI CORI, UGO SABATELLO, GIORGIA VERRASTRO)

1. Fenomenologia ed incidenza statistico epidemiologica	789
2. Memoria e suggestionabilità del minore con disabilità intellettiva (ID) e con disturbo dello spettro autistico (ASD)	796
3. Implicazioni forensi e raccomandazioni metodologiche	814
<i>Bibliografia</i>	825

CAPITOLO 24

DENUNCE DI ABUSO SESSUALE COLLETTIVO

(di RENZO DI CORI, UGO SABATELLO)

1. Introduzione	833
2. Modelli di comprensione degli abusi sessuali collettivi: <i>Multidimensional Child Sex Rings e Latticed Allegations</i> (dichiarazioni e reticolo)	834
3. Le denunce collettive nei <i>day care centre</i>	838
4. Le denunce collettive di abuso sessuale in Italia	845
5. Paradigma operativo e parametri valutativi delle denunce collettive di <i>child sexual abuse</i>	850
6. Conclusioni	866
<i>Bibliografia</i>	868

Sezione III

GIUSTIZIA CIVILE E RELAZIONI TRA ADULTI E MINORENNI

Parte I

SEPARAZIONE DEI GENITORI E AFFIDAMENTO DEI FIGLI —
ADOTTABILITÀ ED ADOZIONE

CAPITOLO 25

CRISI DELLA COPPIA E REGOLAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ
GENITORIALE

(di FRANCESCO PISANO)

1. Premesse	875
-----------------------	-----

2.	Generalità	876
2.1.	Figli e genitori, evoluzione del rapporto nell'ordinamento giuridico	876
2.1.1.	Lo statuto del figlio nel codice civile: diritti e doveri	878
2.1.2.	Dalla potestà alla responsabilità genitoriale	879
2.1.3.	Le ipotesi di separazione e divorzio senza giudice	881
3.	Criteri legali nella regolazione dei conflitti sulla responsabilità genitoriale	881
3.1.	Aspetti normativi	881
3.2.	Affidamento condiviso	882
3.3.	Affidamento esclusivo e super esclusivo	885
3.4.	Affidamento a terzi	887
3.5.	Affidamento ai servizi sociali	887
4.	Altre questioni rilevanti in tema di affidamento dei figli	888
4.1.	I diritti dei nonni	888
4.2.	Le pronunce di condanna ai sensi dell'art. 709-ter c.p.c.	890

CAPITOLO 26

L'ASCOLTO DEL MINORE

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, GIORGIO VACCARO)

1.	La partecipazione del fanciullo alle decisioni che lo riguardano secondo l'ordinamento internazionale	891
2.	L'ascolto del minore nel nostro ordinamento giuridico	894
3.	L'audizione del minore nel processo della famiglia	896
4.	Principi e metodi dell'ascolto	901
4.1.	Buone prassi	901
4.2.	Capacità di discernimento e autodeterminazione	904
5.	Aspetti deontologici	908
	<i>Bibliografia</i>	910

CAPITOLO 27

MEDIAZIONE FAMILIARE E DINTORNI - PRINCIPI, MODELLI ED AMBITI APPLICATIVI

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, MAURO MARIOTTI, GUSTAVO SERGIO, GIORGIO VACCARO)

1.	La mediazione come percorso alternativo al procedimento giudiziario	913
2.	Caratteri e definizioni	915
3.	Modelli di mediazione	919
4.	I contesti di mediazione	923
4.1.	Negoziazione assistita dall'avvocato e mediazione	923
4.2.	Consulenza tecnica, mediazione ed i rimedi forzosi alla conflittualità	924
4.2.1.	Consulenza e mediazione	924
4.2.2.	Deleghe al servizio sociale o al coordinatore genitoriale	925
5.	Giustizia e mediazione. Nuove prospettive	931

5.1. Aumento della instabilità familiare e modifiche legislative in tema di separazione e divorzio	931
5.2. Protocollo napoletano per promuovere la mediazione in ambito istituzionale	932
<i>Bibliografia</i>	935

CAPITOLO 28

AFFIDAMENTO CONDIVISO E FUNZIONE PATERNA

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, SARA PEZZUOLO)

1. Sviluppo della personalità ed identità di genere	937
2. Le relazioni precoci e il triangolo primario	940
3. La funzione paterna e la sua deprivazione	941
4. La relazione tra i genitori	945
5. Tempi e modalità di condivisione	947
5.1. Gli studi e le ricerche	947
5.2. In tema di decisioni giudiziarie	950
6. I c.d. piani di genitorialità	953
<i>Bibliografia</i>	957

CAPITOLO 29

IL DIRITTO DEL FIGLIO ALLA BIGENITORIALITÀ
E L'ALIENAZIONE PARENTALE

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, TIZIANA MAGRO, MARCO PINGITORE)

1. Premessa	963
2. L'Alienazione Parentale	965
3. I criteri di valutazione	969
3.1. Il rifiuto di un genitore e le sue motivazioni	969
3.2. Le definizioni dell'Alienazione Parentale	971
3.3. Metodi e procedure valutative e di riconoscimento	974
4. Alienazione Parentale e DSM-5	977
5. Triangolazione, conflitto di lealtà ed alienazione	982
5.1. Il conflitto di lealtà	982
5.2. Gli esiti del processo di alienazione	985
5.2.1. Rottura di un legame e processi di attaccamento	985
5.2.2. Le ricerche	986
6. Gli interventi	990
6.1. Aspetti giuridici	990
6.2. Integrazione degli interventi giudiziari, clinici e psicosociali	995
6.2.1. Modelli di intervento familiare	995
6.2.2. Verso una definizione di buone pratiche	998
<i>Bibliografia</i>	1005

CAPITOLO 30

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE SOCIALE DELLE CURE PARENTALI

(di MARIA AGNESE CHELI, TIZIANA MORI)

1. Premessa	1013
2. Gli strumenti ed il modello	1015
3. La scheda multidimensionale per la valutazione sociale delle competenze parentali	1017
4. Gli strumenti specifici	1020
5. Organizzazione e lettura delle informazioni raccolte: valutazione e relazione sociale	1024
<i>Bibliografia</i>	1025

CAPITOLO 31

CRITERI DI ADOTTABILITÀ E VALUTAZIONE DEGLI ADOTTANTI ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, MARTA ROVACCHI, GUSTAVO SERGIO)

1. Le novità introdotte dalla riforma della filiazione nella disciplina dell'adozione.	1029
2. Lo stato di abbandono	1030
3. Intenzionalità e dichiarazioni dei genitori e decisioni sull'adottabilità	1035
4. Adozione <i>c.d.</i> mite ed adozione ordinaria	1037
5. I diritti del figlio all'ascolto ed alla conoscenza delle sue origini	1039
5.1. Diritto all'ascolto	1039
5.2. Diritto alla conoscenza delle origini	1040
6. L'idoneità all'adozione	1042
6.1. Requisiti e risorse della coppia adottante	1042
6.2. Il percorso adottivo	1045
6.3. La selezione delle coppie: criteri e metodi di valutazione	1048
<i>Bibliografia</i>	1055

Parte II

PREGIUDIZIO, DANNO PSICHICO, RISCHIO PSICOSOCIALE

CAPITOLO 32

ATTACAMENTO, FUNZIONE RIFLESSIVA ED ESPOSIZIONE AD UN AMBIENTE SFAVOREVOLE: AMBITI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI)

1. Storia e sviluppo della nozione di Funzione Riflessiva	1059
2. Attaccamento e modelli di sviluppo	1061
2.1. Modelli Operativi Interni	1061
2.2. I pattern di attaccamento	1063
2.3. Attaccamento e triangolo primario	1066

2.4. Cure genitoriali, attaccamento e funzioni riflessive	1067
3. Valutazione e misurazione della funzione riflessiva nell'adulto	1069
4. La valutazione della funzione riflessiva nei bambini	1074
5. Ambiti di applicazione in psicopatologia forense	1076
6. Interventi trattamentali	1077
<i>Bibliografia</i>	1078

CAPITOLO 33

LA VALUTAZIONE DEL DANNO PSICHICO IN ETÀ EVOLUTIVA

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, UGO SABATELLO)

1. La valutazione del danno psichico alla luce della psicopatologia dello sviluppo.	1083
2. Principi dell' <i>assessment</i> clinico	1084
3. Danno temporaneo e danno permanente	1087
4. Le comorbidità	1088
5. L'accertamento del nesso causale	1090
6. Il danno temporaneo e la valutazione delle limitazioni del vivere quotidiano	1094
7. Metodi, protocolli e test di valutazione delle funzioni psichiche	1096
7.1. Problemi di metodo	1096
7.2. Protocolli di valutazione del funzionamento psicologico ed adattivo	1098
8. Eventi patogenetici	1100
8.1. Traumatismi cranici	1100
8.2. Condizioni di abuso/maltrattamento	1101
8.3. L'orfanezza	1102
8.4. Ostacoli al diritto alla bigenitorialità	1104
9. Gli esiti clinici e la <i>perdita di chances</i>	1105
9.1. Esiti neuropsicologici e psichiatrici di traumatismi cranici	1105
9.2. Reazioni psichiche ad eventi avversi	1106
9.2.1. Generalità	1106
9.2.2. Quadri clinici	1109
<i>Bibliografia</i>	1116

CAPITOLO 34

SEPARAZIONE DEI GENITORI ED AFFIDAMENTO DEI FIGLI: CRITERI, METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLE CONSULENZE TECNICHE

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, UGO SABATELLO, GUSTAVO SERGIO)

1. Generalità	1121
1.1. Aspetti normativi	1121
1.2. Aspetti metodologici e deontologici	1123
1.2.1. Diritto al contraddittorio	1123
1.2.2. Il quesito	1124
1.2.3. Modalità operative e finalità	1128
1.2.4. Indicazioni e prescrizioni di psicoterapia	1130
2. Procedure valutative	1133

3.	Strumenti e metodi	1135
3.1.	La competenza genitoriale ed il genitore psicologico	1138
3.1.1.	Protocolli di valutazione delle capacità genitoriali	1139
3.1.2.	Attaccamento	1139
3.1.3.	Profilo di personalità ed aspetti psicopatologici	1139
3.2.	La Funzione Riflessiva	1141
3.3.	Il criterio dell'accesso	1143
3.4.	Il desiderio e l'orientamento autentico dei figli	1144
3.4.1.	Colloqui ed osservazioni individuali	1144
3.4.2.	Osservazione delle relazioni tra il figlio/i figli ed i genitori	1151
4.	Disciplina dei tempi e delle modalità di frequentazione e problemi legati al trasferimento di un genitore	1156
5.	Dopo la consulenza tecnica	1158
	<i>Bibliografia</i>	1159

CAPITOLO 35

LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ GENITORIALI

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, LAURA VOLPINI)

1.	L'idoneità genitoriale: principi e criteri di valutazione	1163
2.	Salvaguardia e promozione della salute mentale nei figli	1174
3.	Metodi e strumenti di valutazione delle capacità genitoriali	1179
3.1.	Griglie di valutazione	1179
3.2.	Strumenti strutturati	1180
4.	Conclusioni	1188
	<i>Bibliografia</i>	1189

CAPITOLO 36

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI PREGIUDIZIO
E DI RISCHIO DEL MINORE

(di GIOVANNI BATTISTA CAMERINI, RENZO DI CORI, UGO SABATELLO)

1.	Nozione e condizioni di pregiudizio	1195
2.	Condizioni di pregiudizio e conseguenze a breve e lungo termine	1198
3.	Eziopatogenesi delle condizioni di pregiudizio: una prospettiva ecologica	1209
4.	La valutazione psicoforense delle condizioni di pregiudizio: aspetti generali	1216
5.	Il protocollo dell' <i>Assessment Framework for Child Safeguarding and Promoting Welfare</i>	1219
5.1.	Le capacità genitoriali	1228
5.2.	Fattori familiari ed ambientali	1229
5.3.	Bisogni evolutivi del bambino	1242
6.	Valutazione del grado di rischio o pregiudizio	1250
7.	Conclusioni	1253
	<i>Bibliografia</i>	1255

CAPITOLO 37

UNA PANORAMICA SUGLI INTERVENTI CON LE FAMIGLIE FRAGILI

(di MARIA GRAZIA MARTINETTI, MARIA CRISTINA STEFANINI)

1. Introduzione: i possibili cambi di paradigma: dalla tutela del minore alla famiglia collaborativa	1267
2. La <i>psicoeducazione</i> e il concetto di <i>recovery</i> . Spostamento di ottica dei servizi e della cura nel disagio psichico: promuovere e valorizzare le risorse familiari e ambientali	1271
2.1. Aspetti generali	1271
2.2. La psicoeducazione in età evolutiva. Le sue specificità e i modelli operativi	1273
2.3. La psicoeducazione nel disagio adolescenziale	1277
2.4. Alcuni esempi dalla letteratura	1280
3. Riflessioni conclusive	1288
<i>Bibliografia</i>	1289

CAPITOLO 38

INCONTRI ASSISTITI: INDICAZIONI PER LA STRUTTURAZIONE, L'OSSERVAZIONE, LA VALUTAZIONE E L'INTERVENTO

(di GIOVANNI LOPEZ)

1. Presupposti clinici e giuridici degli incontri assistiti	1291
2. Verso uno strumento di osservazione e valutazione	1296
3. Focus dell'osservazione	1297
4. Setting degli incontri assistiti	1298
4.1. La preparazione	1298
4.2. Gli spazi	1299
4.3. I tempi	1299
4.4. L'osservatore	1300
4.5. La neutralità	1301
4.6. Le attività relazionali	1302
5. La progettualità e fasi di compilazione della griglia	1303
6. <i>Parent-Child Visitation — Assessment Grid (PCV-AG)</i>	1306
6.1. Descrizione dello strumento	1307
7. Ambiti di applicazione e prospettive di sviluppo dello strumento	1309
<i>Bibliografia</i>	1312

Appendice

Crimini e misfatti. Cronistoria della psichiatria forense dell'età evolutiva in Italia <i>Ugo Sabatello, Federica Thomas</i>	1317
---	------

